

La Repubblica 15 Gennaio 2010

## **Stangata ai capi della mafia pene più severe per "Gotha"**

L'unico ad avere uno sconto è stato il giovanissimo boss Gianni Nicchi, da 15 a 12 anni di carcere. Per il resto, la sentenza d'appello del processo "Gotha", seguito all'operazione che ha scardinato i vertici di Cosa nostra a Palermo, è andata giù dura, con mano molto pesante, su tutti gli imputati condannati con il meccanismo della continuazione a pene che, in molti casi, hanno sfiorato i trent'anni, come nel caso del capomafia Nino Rotolo, condannato a 29 anni di reclusione. Solo un'assoluzione, quella di Nicolò Milano, che in primo grado aveva avuto sette anni. Complessivamente, la quarta sezione della Corte d'appello presieduta da Rosario Luzio ha inflitto ai 41 imputati quasi 500 anni di reclusione. Ventinove anni di carcere, per Rotolo, ma anche per Nino Cinà, il medico della "trattativa" tra Stato e Cosa nostra. Pena pesante, 23 anni, tre in più del primo grado, quella inflitta ad un altro elemento della triade che comandava a Palermo, Franco Bonura. Ventisette anni è la pena per il boss di Brancaccio Giuseppe Savoca, 20 per Pierino Di Napoli, che in primo grado aveva avuto 15 anni. Condannati anche Gerlando Alberti senior (8 anni, 5 mesi e 20 giorni) e Filippo Annatelli, 8 anni: entrambi erano stati assolti dal gup Piergiorgio Morosini, il 21 gennaio 2008, con la prima sentenza. La Corte d'appello ha confermato anche la confisca dei beni degli imputati per un valore di circa 50 milioni di euro.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTUIUSURA ONLUS***